



## Al centro della task force del Ministero i fondi regionali La Meccano attende la convocazione

Dovrebbe arrivare entro questa settimana la convocazione per la task force sulla Meccano in programma presso il ministero per lo Sviluppo economico. Si tratta di un incontro decisivo al termine del quale la Regione stabilirà se erogare o meno i 5 milioni di euro chiesti dall'imprenditore Veneruso per il piano di reindustrializzazione. Già una volta - due settimane fa - la Regione ha bloccato i finanziamenti giustificando la scelta col fatto che l'ex Good Year, superando le 250 unità, non può essere classificata tra le piccole e medie aziende, realtà che hanno diritto agli aiuti economici. In questi giorni l'a-

zienda di Cisterna dovrà ultimare un piano che presenti i requisiti richiesti dalle istituzioni addette ad erogare i fondi.

Durante l'ultima riunione l'ingegner Pietro Rizzo, rappresentante della Meccano, aveva informato i presenti sullo stato dei lavori nello stabilimento dell'ex Good Year. Secondo quanto illustrato dall'ingegnere, la costruzione del nuovo sito dovrebbe essere conclusa entro 14 mesi. L'ingegnere aveva poi ricordato che l'intera area di via Nettuno era stata bonificata e che i pri-

mi lavori di cantierizzazione erano già stati avviati.

La situazione resta delicata: se Alberto Veneruso non riuscirà ad ot-

### Il gruppo Veneruso ha chiesto 5 milioni di euro

tenere quanto chiesto si potrebbe andare incontro a importanti ripercussioni. L'imprenditore ha infatti annunciato da tempo di trovarsi in grandi difficoltà economiche. Molte commesse sono infatti state perse e il fatturato è ancora molto lontano dagli obiettivi prefissati. Il gruppo Veneruso, infatti, mira a raggiungere i 6 milioni di euro di fatturato al mese (18 milioni di eu-

ro a trimestre), una sfida che al momento è ancora molto lontana. A testimoniare il clima generale di difficoltà che sta colpendo Aviointeriors, Rail Interiors, Meccano e Alven sono i fatti. Proprio in questi giorni le rappresentanze sindacali unitarie stanno concludendo gli accordi per le casse integrative ordinarie. Si tratta di 120 provvedimenti che lasceranno a casa i lavoratori per tre mesi. Poi è previsto il rientro al lavoro. Ma se non si riuscirà a riportare il fatturato a regime, la situazione resterà in bilico. I lavoratori sono in ansia per il loro futuro, un futuro che al momento è tutt'altro che limpido.

M.P.